



**COMUNE DI NEGRAR**  
Provincia di Verona

---

**REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DEL  
SERVIZIO CIVICO  
DI VOLONTARIATO  
E DEL BARATTO AMMINISTRATIVO**

*Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 29.04.2013, successivamente  
modificato con Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 15 del 29.04.2015 e n. 58 del 18.10.2016*

## INDICE

Art. 1	Oggetto .....	pag. 3
Art. 2	Descrizione .....	pag. 3
Art. 2bis	Definizioni.....	pag. 3
Art. 3	Finalità del volontariato .....	pag. 4
Art. 4	Ambito di applicazione .....	pag. 5
Art. 5	Requisiti richiesti .....	pag. 5
Art. 6	Formazione albo volontari civici .....	pag. 6
Art. 7	Modalità organizzative .....	pag. 6
Art. 7bis	Proposte di collaborazione.....	pag. 7
Art. 8	Mezzi e assicurazione .....	pag. 8
Art. 9	Riconoscimenti .....	pag. 8
Art. 10	Rinuncia e revoca .....	pag. 9
Art. 11	Esenzioni e agevolazioni in materia di canoni e tributi locali.....	pag. 9
Art. 12	Baratto Amministrativo .....	pag. 9
Art. 13	Applicazione del baratto amministrativo.....	pag. 9
Art. 14	Destinatari del baratto amministrativo.....	pag. 10
Allegato A – Schema di accordo .....		pag. 12

## **ART. 1**

### **Oggetto**

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di svolgimento del servizio civico (di volontariato) comunale svolto da parte di cittadini, singoli o riuniti in associazioni, comitati od organismi comunque denominati, al fine di valorizzare il coinvolgimento attivo della persona e in applicazione del principio di solidarietà.
2. Il Comune di Negrar riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone l'autonomia e ne favorisce l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale dell'Ente.
3. Il Comune di Negrar promuove progetti di volontariato a beneficio della propria comunità, coinvolgendo i soggetti beneficiari di misure di sostegno al reddito, erogate sia a livello nazionale che locale, che si rendano disponibili a prestare attività di volontariato a fini di utilità sociale.
4. Il servizio civico è svolto da cittadini in forma volontaria e gratuita, investe le attività nelle quali il Comune interviene in base a norme di legge, statutarie e o regolamentari e va a integrare il servizio già svolto direttamente dall'Ente, dagli uffici e dai dipendenti comunali.

## **ART. 2**

### **Descrizione**

1. In conformità a quanto stabilito dalla legge 266/91, l'attività di volontariato deve intendersi quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.
2. La collaborazione tra cittadini e amministrazione si estrinseca nell'adozione di atti amministrativi di natura non autoritativa.
3. Il presente regolamento in particolare disciplina lo svolgimento del servizio di cittadinanza attiva espressione del contributo concreto al benessere della collettività, con l'obiettivo di radicare nella comunità forme di cooperazione attiva, rafforzando il rapporto di fiducia con l'istituzione locale e tra i cittadini stessi.
4. Il cittadino attivo è esempio per lo sviluppo della coscienza civica, protagonista della realtà comunale, attore dello sviluppo locale.

## **ART. 2bis**

### **Definizioni**

Ai fini del presente regolamento, si intendono per:

- a. Beni comuni urbani: i beni, materiali, immateriali e digitali, che i cittadini e l'Amministrazione, anche attraverso procedure partecipative e deliberative, riconoscono essere funzionali al

benessere individuale e collettivo, attivandosi di conseguenza nei loro confronti ai sensi dell'art. 118, ultimo comma, della Costituzione, per condividere con l'amministrazione la responsabilità della loro cura, conservazione, recupero e/o sviluppo, al fine di migliorarne la fruizione collettiva

- b. Cittadini attivi: tutti i soggetti, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali, anche di natura imprenditoriale o a vocazione sociale, che si attivano per la cura ed il recupero dei beni comuni urbani ai sensi del presente regolamento
- c. Comune o Amministrazione: il Comune di Negrar nelle sue diverse articolazioni istituzionali e organizzative
- d. Gestione condivisa: interventi di cura dei beni comuni urbani svolta congiuntamente dai cittadini e dall'amministrazione con carattere di continuità e di inclusività
- e. Baratto amministrativo: complesso delle forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione per la cura, il recupero e lo sviluppo dei beni comuni urbani, in attuazione dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione e dell'art. 24 del D.L. n. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 Novembre 2014, n. 164, e in riferimento alle quali sono previsti benefici, agevolazioni ed esenzioni tributarie
- f. Interventi di cura e recupero su aree ed immobili pubblici: interventi volti alla protezione, conservazione, alla manutenzione e/o recupero dei beni comuni urbani, aree in disuso e degradate o comunque da recuperare e mantenere ed immobili, per garantire e migliorare la loro fruibilità collettiva e qualità che rientrano nelle tipologie di cui all'art.24 del D.L. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164
- g. Ulteriori aree di intervento: intervento di cura e di manutenzione dei beni comuni urbani immateriali e digitali
- h. Patto di collaborazione: il patto attraverso il quale Comune e cittadini attivi definiscono l'ambito degli interventi di cura o recupero dei beni comuni urbani
- i. Proposta di collaborazione: la manifestazione di interesse, formulata dai cittadini attivi, volta a proporre interventi di cura o recupero dei beni comuni urbani. La proposta può essere spontanea oppure formulata in risposta ad una sollecitazione del Comune
- j. Rete civica: lo spazio sul sito istituzionale dedicato al servizio di cittadinanza attiva per la pubblicazione di informazioni e notizie e la partecipazione a percorsi di condivisione
- k. Servizio civico: l'attività svolta dai cittadini attivi ed avente ad oggetto gli interventi di cura o recupero dei beni comuni urbani o la loro gestione condivisa
- l. Aree ed immobili pubblici: aree verdi, piazze, strade, marciapiedi, edifici e altri spazi pubblici o aperti al pubblico, di proprietà pubblica o assoggettati ad uso pubblico

### **ART. 3**

#### **Finalità del volontariato**

1. Le finalità del servizio civico del volontariato sono individuate nelle seguenti aree di intervento:
  - a. finalità di carattere sociale, tali intendendosi quelle rientranti nell'area socio-assistenziale, socio-sanitaria e socio-educativa, relativa agli interventi di promozione, prevenzione e sostegno alle forme di disagio e di emarginazione sociale;
  - b. finalità di carattere culturale, ossia quelle relative all'area della tutela e valorizzazione della cultura, del patrimonio storico e artistico, delle attività ricreative e sportive;
  - c. finalità di carattere civile, ossia quelle relative all'area della tutela e valorizzazione e miglioramento della vita, tutela dell'ambiente, protezione del paesaggio e della natura, del concorso in caso di pubblica calamità.

2. In nessun caso l'azione svolta dal volontario nel contesto previsto dal presente regolamento potrà:
- a. configurare, dichiaratamente o tacitamente o di fatto, un rapporto di subordinazione funzionale alla struttura burocratica dell'Ente, né creare vincoli, limiti o condizioni alla spontanea disponibilità del volontario;
  - b. essere utilizzata quale risposta per erogare servizi istituzionali dell'Ente.

#### **ART. 4** **Ambito di applicazione**

1. Sulla base di quanto definito dall'articolo 3, il servizio civico può essere effettuato ad esempio per i seguenti servizi:
  - a) servizi alla persona con particolare riguardo a servizi rivolti ad anziani, minori, disabili;
  - b) servizi di supporto alla domiciliarità;
  - c) servizi extrascolastici (aiuto compiti, animazione ecc..);
  - d) servizi di trasporto per accompagnamenti vari a favore di persone in difficoltà con i mezzi messi a disposizione dall'Ente;
  - e) accompagnamento su scuolabus e su mezzi attrezzati per il trasporto di persone disabili;
  - f) attività culturali, manifestazioni, supporto al servizio bibliotecario;
  - g) cura e pulizia dell'ambiente, alle condizioni di cui allo schema di accordo allegato A al presente Regolamento, da sottoscrivere preventivamente;
  - h) manutenzione aree verdi, aiuole, sfalcio erba, alle condizioni di cui allo schema di accordo allegato A al presente Regolamento, da sottoscrivere preventivamente;
  - i) pulizia strade, marciapiedi, aree pubbliche, alle condizioni di cui allo schema di accordo allegato A al presente Regolamento, da sottoscrivere preventivamente;
  - j) apertura e chiusura di edifici, palestre, parchi gioco, centri di aggregazione e altri spazi pubblici;
  - k) assistenza attraversamenti scolastici, comprensiva della collaborazione con la Polizia Municipale per i servizi di regolamentazione della circolazione;
  - l) vigilanza edifici scolastici, aree verdi, parchi gioco.
  
2. Potranno altresì essere approvati e realizzati progetti specifici in ulteriori ambiti di applicazione approvati con deliberazione di Giunta Comunale.

#### **ART. 5** **Requisiti richiesti**

2. Le persone che intendono svolgere attività volontaria di servizio civico debbono possedere i seguenti requisiti:
  - a. maggiore età
  - b. regolare iscrizione anagrafica
  - c. idoneità psico-fisica da documentare prima dell'inizio del servizio
  - d. assenza di condanne penali: sono esclusi coloro nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di

condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta per delitti contro la Pubblica Amministrazione, il patrimonio, l'ordine pubblico, per i reati di cui agli artt. 600, 600bis, 600ter, 600quater, 600quater-1 e per i delitti contro la libertà personale.

2. Per le Associazioni e le altre formazioni sociali di cui all'art. 1 comma 1 del presente regolamento i requisiti richiesti sono:
  - ❑ sede legale nel Comune;
  - ❑ scopi perseguiti compatibili con le finalità istituzionali del Comune.
3. I cittadini attivi impiegati nelle associazioni e nelle altre formazioni sociali dovranno possedere, in ogni caso, i requisiti di cui al comma 1.
4. L'attività svolta nell'ambito del servizio civico di cui al presente regolamento non determina in alcun modo l'instaurazione di un rapporto di lavoro di alcuna tipologia con il Comune di Negrar.

## **ART. 6**

### **Formazione albo volontari civici**

1. L'ufficio incaricato dall'Amministrazione Comunale pubblicherà l'elenco dei settori di attività nei quali si prevede la necessità di utilizzo dei volontari.
2. I soggetti interessati invieranno la loro adesione, in carta semplice, al protocollo dell'Ente. Le domande dovranno indicare il possesso dei requisiti richiesti, l'attività che si intende svolgere, la disponibilità giornaliera e la durata del servizio offerto.
3. Ricevute le domande e valutati i requisiti, i volontari verranno inseriti in un apposito albo dei volontari comunali che verrà pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune.
4. I volontari inseriti nell'albo presteranno servizio in base ad un piano di impiego concordato, tenuto conto degli interessi, capacità e potenzialità dei singoli.
5. Prima di avviare il servizio, verrà attivato un momento di formazione al fine di fornire le informazioni di base necessarie all'espletamento dell'attività da parte del responsabile del servizio a cui i volontari saranno assegnati.

## **ART. 7**

### **Modalità organizzative**

1. Le attività lavorative dei volontari sono normalmente promosse ed organizzate dal Responsabile del Servizio competente per settore di attività che, avvalendosi del personale comunale, provvederà ad organizzare, sovrintendere e verificare le attività erogate dai volontari.

**ART. 7bis**  
**Proposte di collaborazione**

1. La gestione delle proposte di collaborazione si differenzia a seconda che:
  - la proposta di collaborazione sia formulata in risposta ad una sollecitazione dell'amministrazione;
  - la proposta sia presentata dai cittadini, negli ambiti previsti dal presente regolamento.
2. Nel caso di cui alla lett. a) del comma 1, l'iter procedurale è definito dall'avviso con cui il Comune invita i cittadini attivi a presentare progetti, nel rispetto di quanto disposto dal presente regolamento.
3. Nel caso di cui alla lett. b) del comma 1, la struttura deputata alla gestione della proposta di collaborazione comunica al proponente il tempo necessario alla conclusione dell'iter istruttorio in relazione alla complessità dell'intervento ed alla completezza degli elementi forniti.
4. Sono disposte adeguate forme di pubblicità della proposta di collaborazione, al fine di acquisire, da parte di tutti i soggetti interessati, entro i termini indicati, osservazioni utili alla valutazione degli interessi coinvolti o a far emergere gli eventuali effetti pregiudizievoli della proposta stessa, oppure ulteriori contributi o apporti.
5. La proposta di collaborazione dovrà indicare:
  - generalità complete del proponente (singolo o associato)
  - possesso dei requisiti richiesti
  - servizio a cui si intende partecipare ovvero proposte di attività
  - servizio da svolgere nell'ambito delle attività
  - servizi previsti dal presente regolamento
  - disponibilità in termini di tempo
  - eventuali attrezzature da mettere a disposizione.
6. La proposta di collaborazione viene sottoposta alla valutazione degli uffici per una prima valutazione tecnica e finanziaria della proposta stessa in relazione alle linee di programmazione delle attività dell'ente.
7. La struttura procedente, sulla base delle valutazioni acquisite, predispone tutti gli atti necessari a rendere operativa la collaborazione e la sottopone al vaglio della Giunta.
8. Qualora ritenga che non sussistano le condizioni tecniche o finanziarie per procedere la struttura lo comunica al richiedente illustrandone le motivazioni, previa informativa alla Giunta Comunale.
9. La proposta di collaborazione è sottoposta al vaglio della Giunta, che definisce anche la tipologia, l'entità e le condizioni per l'applicazione a ciascun servizio della riduzione/esenzione tributaria nei casi rientranti nelle previsioni di cui all'art.24 del D.L.133/2014 e/o le eventuali forme di sostegno del Comune negli altri casi.
10. In caso di esito favorevole dell'istruttoria, l'iter amministrativo si conclude con la sottoscrizione di un patto di collaborazione, che rientra tra le competenze gestionali del Dirigente responsabile del servizio interessato.

11. I patti di collaborazione sottoscritti sono pubblicati sul sito del Comune al fine di favorire la diffusione delle buone pratiche e la valutazione diffusa dei risultati ottenuti.
12. L'Amministrazione si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di stabilire un numero massimo di soggetti da coinvolgere nelle attività di cui al presente Regolamento. In tal caso le proposte verranno selezionate utilizzando i seguenti criteri:
  - I. richieste-proposte presentate da gruppi di cittadini-associazioni stabili e giuridicamente riconosciute;
  - II. reddito I.S.E.E. del richiedente più basso;
  - III. ordine di presentazione delle domande al protocollo.
13. La Giunta Comunale, entro il termine per l'approvazione del bilancio e la definizione delle tariffe, stabilisce l'importo massimo erogabile sia direttamente a titolo di sostegno a favore dei soggetti coinvolti nelle attività di cui al presente regolamento, o indirettamente a titolo di esenzione tributaria nei casi rientranti nelle previsioni di cui all'art.24 del D.L.133/2014 e alle condizioni di cui agli articoli 11 e seguenti.

## **ART. 8**

### **Mezzi e assicurazione**

1. I cittadini, anche se riuniti in forma di associazioni, comitati od organismi comunque denominati, che svolgono servizio di volontariato comunale, sono assicurati a cura e spese dell'Amministrazione Comunale, sia per gli infortuni che dovessero subire durante il loro operato, sia per i danni che dovessero cagionare a terzi durante l'espletamento delle attività di volontariato per conto del Comune.
2. Per le associazioni di volontariato, legalmente riconosciute, la copertura assicurativa dei volontari è a cura e carico dell'associazione stessa.
3. Il Comune fornirà, a propria cura e spese, al volontario civico gli automezzi, le attrezzature e/o gli indumenti necessari allo svolgimento del servizio. Tutto il materiale verrà riconsegnato al responsabile in caso di cessazione del servizio.

## **ART. 9**

### **Riconoscimenti**

1. L'Amministrazione Comunale, pur nel carattere assolutamente gratuito del servizio civico, intende effettuare i seguenti riconoscimenti:
  - a. attestato di partecipazione al servizio;
  - b. contributo da definire preventivamente previa convenzione o approvazione di un progetto inerente alle attività oggetto del presente Regolamento. Il contributo sarà erogato dal Responsabile del Servizio previa acquisizione di idonea documentazione, che attesti i servizi svolti e le eventuali spese sostenute.

**ART. 10**  
**Rinuncia e revoca**

1. I volontari possono rinunciare, in qualsiasi momento, al servizio civico, avvisando il Responsabile del Servizio.
2. L'Amministrazione può revocare l'incarico di volontario civico in caso di mancato rispetto di disposizioni regolamentari, di gravi inadempienze e per ogni altro caso in cui ravvisi motivazioni di pubblico interesse.

**ART. 11**  
**Esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali**

1. Entro il termine per l'approvazione del bilancio e la definizione delle tariffe la Giunta propone al Consiglio Comunale il montante massimo di quanto compensabile mediante l'attivazione del patto di collaborazione.
2. Le attività svolte nell'ambito del presente regolamento sono considerate di particolare interesse pubblico agli effetti delle agevolazioni previste dai regolamenti tributari vigenti.

**ART. 12**  
**Baratto amministrativo**

1. L'articolo 24 della Legge 11.11.2014, n.164 "Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio" disciplina la possibilità per i Comuni di deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi per la riqualificazione del territorio, da parte di cittadini singoli o associati.
2. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzabili e, in genere, la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano.
3. Con il concetto di baratto amministrativo si introduce la possibilità di applicare le disposizioni del presente Regolamento a titolo di corresponsione del mancato pagamento dei tributi comunali non pagati purché non ancora iscritti a ruolo offrendo all'ente comunale, e quindi alla comunità territoriale, una propria prestazione di pubblica utilità, integrando il servizio già svolto direttamente dai dipendenti e collaboratori comunali.
4. Tale agevolazione si cumula con altri interventi di sostegno sociale ed è considerata la prima forma di intervento di politica sociale in luogo di beneficenza pubblica, alla quale è possibile accedere in assenza dell'opportunità del baratto amministrativo.

**ART. 13**  
**Applicazione del baratto amministrativo**

1. Il baratto amministrativo viene applicato, in forma volontaria, ai cittadini che hanno tributi comunali per cui siano in mora alla scadenza fissata nell'anno finanziario in corso e il mancato pagamento sia attribuibile a una limitata disponibilità economica familiare come conseguenza di cause di forza maggiore (c.d. morosità incolpevole).

2. La morosità incolpevole è accertata dal funzionario responsabile dei servizi Sociali del Comune a seguito dell'accertamento del punteggio minimo di Punti 5 al ricorrere delle seguenti condizioni:

Stato di disoccupazione (punteggio per ciascun membro maggiorenne della famiglia)	Punti 3
Stato di cassa integrazione/naspi/partita iva con fatturato inferiore ad € 4.000 (punteggio per ciascun membro maggiorenne della famiglia)	Punti 2
Persone che vivono sole e sono prive di una rete familiare di supporto	Punti 2
I nuclei monogenitoriali con minori a carico (anche se ospite di altro nucleo)	Punti 3
Carico familiare: per ogni figlio o nipote minore a carico (maggiorenne solo se sta completando la secondaria di II grado)	Punti 1
Uno o più componenti in possesso di certificazione handicap di cui alla Legge 104/92 articolo 3, comma 3 e/o in possesso di invalidità civile per grave stato di salute (punteggio per ciascun membro familiare)	Punti 2

Note: - per disoccupato si intende chi è iscritto all'ufficio provinciale del lavoro  
- non si conteggiano i familiari due volte

3. In prima applicazione per l'anno di entrata in vigore del presente regolamento e in ogni caso di mancata approvazione per l'anno di riferimento, l'ammontare del baratto amministrativo è pari ad € 5.000,00.

#### **ART. 14**

#### **Destinatari del baratto amministrativo**

1. I destinatari del baratto amministrativo sono residenti maggiorenni, con un indicatore ISEE non superiore a € 10.000,00 e che hanno tributi comunali non pagati e non ancora regolarizzati, purché il relativo debito non sia ancora stato iscritto a ruolo.
2. Tali soggetti possono presentare domanda compilando l'apposito modello entro 90 giorni dalla scadenza del tributo. Le domande di baratto amministrativo saranno valutate dal Comune in due scaglioni di tempo: entro il 31 ottobre di ogni anno per le domande pervenute entro il mese di settembre e entro il 30 aprile dell'anno successivo per le domande pervenute entro il mese di dicembre.
3. Nel caso in cui l'importo totale delle richieste fosse superiore all'importo complessivo del baratto amministrativo, la graduatoria privilegerà le fasce sociali più deboli, assegnando un punteggio secondo la seguente tabella:

ISEE sino a € 2.500,00	Punti 8
ISEE da € 2.500,00 sino a € 5.000,00	Punti 6
ISEE da € 5.000,00 sino a € 7.500,00	Punti 4
ISEE da € 7.500,00 sino a € 10.000,00	Punti 2
Assenza di assegnazione di contributi di solidarietà alla data di presentazione della domanda	Punti 5

4. I soggetti ammessi al baratto dovranno prestare le ore lavorative corrispondenti al debito non pagato e dovranno assolvere all'obbligo di formazione previsto per l'attività in cui saranno impiegati. Il calendario con giorni e orari dei servizi da rendere viene stabilito dal Comune di Negrar.
- 4bis. Con apposita delibera di Giunta Comunale verrà definito il servizio da svolgere, l'ufficio competente al controllo, l'importo orario della prestazione richiesta e il numero delle ore da svolgere da parte dei soggetti ammessi al baratto amministrativo per assolvere il proprio debito non pagato.
- 4ter. Con provvedimento del Dirigente responsabile del servizio competente sarà attestata la chiusura regolare del progetto di baratto amministrativo e sarà liquidata la spesa necessaria per la copertura contabile del debito non pagato.
5. I destinatari del baratto amministrativo non possono occupare, in alcun modo, posti vacanti nella pianta organica del Comune.

ALLEGATO A – SCHEMA DI ACCORDO

**ACCORDO**

**REGOLANTE IL SERVIZIO di cui alla lett. g), h), i)  
DEL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO CIVICO DI VOLONTARIATO**

Il giorno:.....del mese di.....dell'anno.....nella sede del Comune di Negrar, in Piazza Vittorio Emanuele II, n°37 cap 37024 Negrar – Vr,

**IL COMUNE DI NEGRAR**

CF e PI: 00251080230, nella persona di....., in qualità di ..... in esecuzione della delibera di Consiglio Comunale n°... del ....., che approva il “Regolamento per l’istituzione del servizio civico di volontariato”,

concede in adozione a:

**ASSOCIAZIONE/ORGANIZZAZIONE/OPERATORE**

denominazione:.....CF:.....co  
n sede in:..... Prov:..... Tel:..... Fax:..... Cell:.....  
e-mail:.....  
legale rappresentante:.....  
nato a :..... Prov:..... il:....., residente nel Comune di:..... Prov:..... Via:..... n:.....  
l’area denominata:..... e sita nel Comune di Negrar in via:..... censita al Fg:..... Mapp:.....  
(copia della planimetria dell’area presa in adozione dal soggetto adottante è allegata alla presente convenzione e ne è parte integrante)  
così sommariamente descritta: .....

.....  
.....  
e il materiale e l’arredo come da verbale di consegna dell’area allegato al presente atto, per potervi svolgere il seguente servizio:

- cura e pulizia dell’ambiente [lett. g) Regolamento servizio civico di volontariato]
- manutenzione aree verdi, aiuole, sfalcio erba [lett. h) Regolamento servizio civico di volontariato]
- pulizia strade, marciapiedi, aree pubbliche [lett. i) Regolamento servizio civico di volontariato]

alle condizioni di seguito specificate:

1. Gli interventi che il soggetto adottante si impegna ad eseguire vengono così brevemente riassunti: .....
2. Le modalità di esecuzione degli interventi che il soggetto adottante si impegna ad eseguire sono: .....
3. L’accordo ha la durata a decorrere dalla data odierna fino al ..... Potrà essere interrotto dal soggetto adottante, in qualsiasi momento, avvisando il Responsabile del

Servizio. L'Amministrazione può revocare l'accordo col soggetto adottante in caso di mancato rispetto di disposizioni regolamentari, di gravi inadempienze e per ogni altro caso in cui ravvisi motivazioni di pubblico interesse.

4. Lo stato di fatto dell'area adottata è quello risultante dal verbale di consegna dell'area redatto in contraddittorio tra soggetto assegnante ed Ente. Sul verbale verrà descritto lo stato di fatto dell'area e lo stato di manutenzione della stessa e dei relativi arredi urbani, giochi e recinzioni se presenti.
5. Al cessare del periodo di adozione, l'area deve essere riconsegnata al Comune in ottimo stato con tutte le migliorie apportate. Nel verbale di riconsegna dell'area deve risultare la condizione di fatto dello stato dei luoghi.
6. Al termine del periodo di adozione, il soggetto adottante non avanzerà nessuna pretesa per il rimborso di opere di risanamento e/o miglioria, né per altra causa riguardante l'area adottata.
7. Rimane inteso che la proprietà dell'area in adozione rimane ad esclusività del Comune di Negrar, il quale solo potrà effettuare/autorizzare gli interventi di manutenzione straordinaria.
8. Qualunque manifestazione o evento, non a scopo di lucro, che dovesse essere effettuato sull'area oggetto dell'accordo dovrà essere preventivamente autorizzato dal Comune di Negrar.

Il Soggetto Adottante

Il Comune di Negrar